



COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

Allegato 3 al Decreto del Commissario n. 192 dd. 29.12.2021
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005

**NOTA INTEGRATIVA al
BILANCIO di PREVISIONE
2022-2024
*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011***

PREMESSA

La materia contabile degli Enti Locali è disciplinata dalla Parte II “ordinamento finanziario e contabile” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato e integrato – dopo un periodo di sperimentazione – dal Decreto Legislativo 126/2014, ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D.Lgs. 118/2011, nonché molti articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (8TUEL).

L’art. 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che la Provincia Autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione e il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali si basa su una contabilità economico-patrimoniale, tale da garantire unitarietà ed uniformità dei sistemi, assicurando, nel contempo, una corretta e uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari nel tempo garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti dall’Allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo Decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa”, che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità per il bilancio di un ente locale.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l’illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell’evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità:* è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.
- *Principio della congruità:* verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- *Principio della prudenza:* rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- *Principio della coerenza:* assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- *Principio della continuità e della costanza:* la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- *Principio della comparabilità e verificabilità:* gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- *Principio di neutralità o imparzialità:* la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- *Principio della pubblicità:* il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- *Principio dell'equilibrio di bilancio:* riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria:* costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.
- *Principio della competenza economica:* è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:* le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impegno delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (DUP), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

Anche il bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali.

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Il bilancio di previsione viene redatto, così come indicato dall'art. 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., sulla base dello schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto medesimo.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio di Comunità è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
5. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
6. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
7. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
8. la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del T.U.E.L. 267/2000 e s. m. sono:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
2. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
3. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
4. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA

Come premesso la Nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

1. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

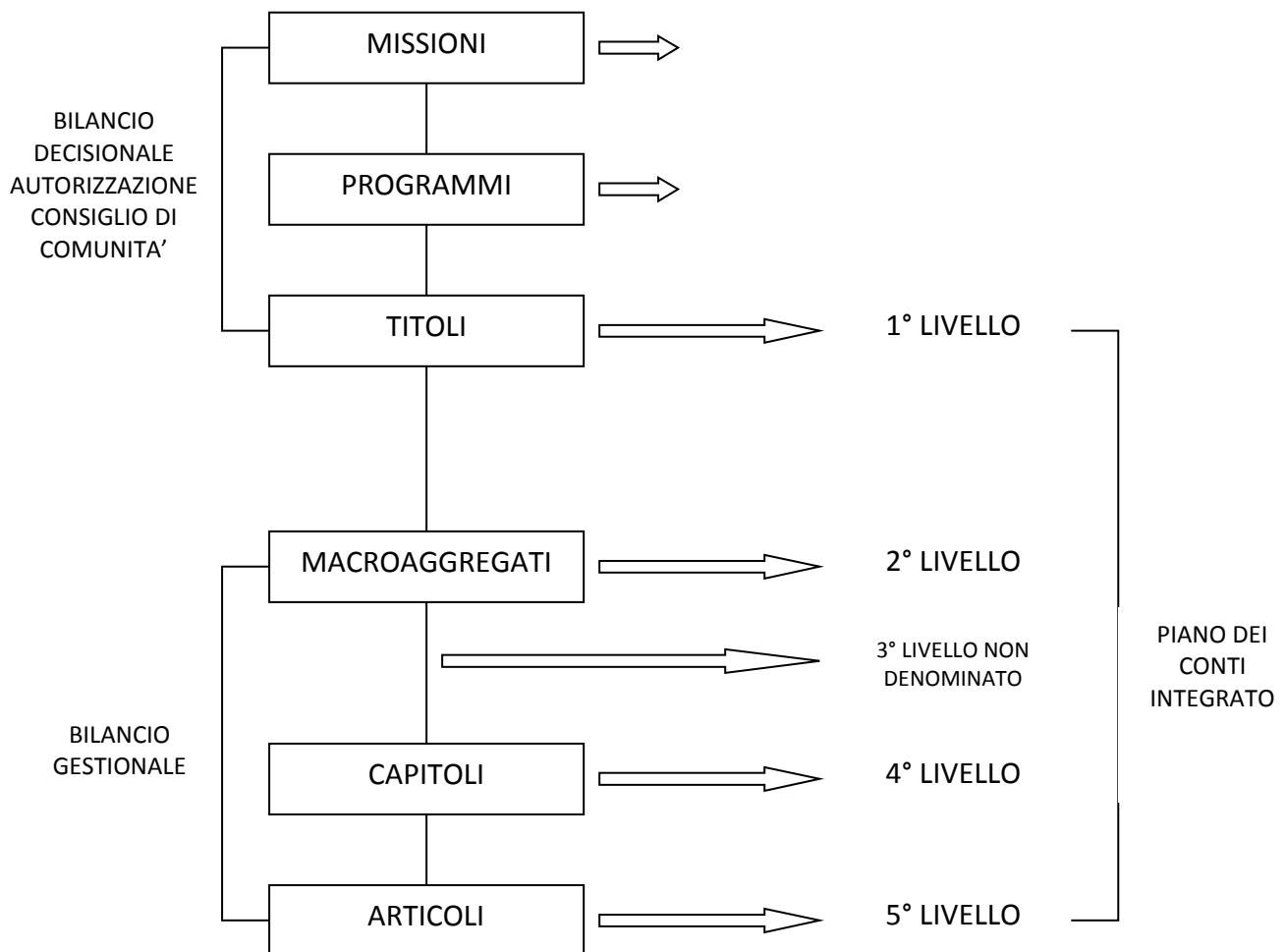
SEZIONE 1
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2022-2024

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

In particolare, nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

SPESA



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio di Comunità e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESA** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

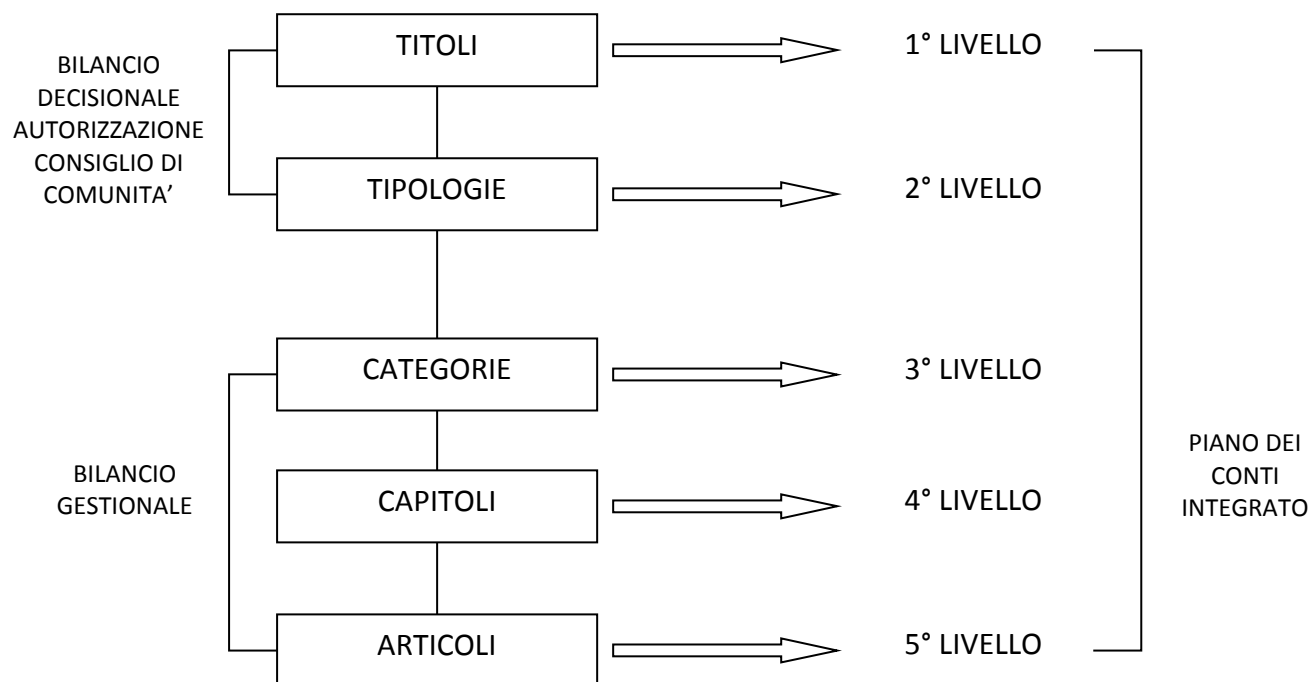
- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in **TITOLI** e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI**, **MACROAGGREGATI**, **CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L'unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**. Le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO Di cui Fondo anticipazioni di liquidità	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	
TITOLO III – Entrate extratributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria TITOLO VI – Accensione di prestiti	TITOLO II – Spese in conto capitale TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VII – Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII – Entrate servizi per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi conto terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI: 1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI 1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI 1.6 FONDI PEREQUATIVI 1.7 INTERESSI PASSIVI 1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE 1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE 1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE
Suddivisione per MACROAGGREGATI: 2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE 2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI 2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE 2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE 3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE 3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO – LUNGO TERMINE 3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2022-2024

TITOLI DELL'ENTRATA	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	283.446,30	0,00	0,00
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	7.987.285,88	7.615.891,49	7.615.891,49
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.222.505,65	11.643.059,96	11.643.059,96

TITOLI DELLA SPESA	2022	2023	2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	9.998.732,18	9.343.891,49	9.343.891,49
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI <i>-di cui Fondo anticipazioni liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.222.505,65	11.643.059,96	11.643.059,96

2. DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	2022	2023	2024	SPESE	2022	2023	2024
UTILIZZO AVANZO	0,00	0,00	0,00	DISAVANZO <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
FONDO PLURIENNALE E VINCOLATO	283.446,30	0,00	0,00				
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTI VA, PEREQUATIV A	0,00	0,00	0,00	TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	9.998.732,18	9.343.891,49	9.343.891,49
TITOLO 2 – TRASFERIME NTI CORRENTI	7.987.285,88	7.615.891,49	7.615.891,49				
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBU TARIE	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00				
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47	TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA’ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA’ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.454.059,35	10.158.059,96	10.158.059,96	Totale spese finali	13.737.505,65	10.158.059,96	10.158.059,96
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI <i>Di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	400.000,00	400.000,00	400.000,00	TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00	TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
Totale titoli	14.939.059,35	11.643.059,96	11.643.059,96	Totale titoli	15.222.505,65	11.643.059,96	11.643.059,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.222.505,65	11.643.059,96	11.643.059,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.222.505,65	11.643.059,96	11.643.059,96

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				

ENTRATA		2022	2023	2024
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	(+)	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	(+)	7.987.285,88	7.615.891,49	7.615.891,49
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	(+)	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00
TITOLO 4 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(+)	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI	(+)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO PER SPESE CORRENTI	(+)	283.446,30	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	(-)	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI	(+)	0,00	0,00	0,00
A) totale entrate bilancio corrente		9.998.732,18	9.343.891,49	9.343.891,49
SPESA		2022	2023	2024
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	(+)	9.998.732,18	9.343.891,49	9.343.891,49
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Totale spese Titoli 1, 4	(+)	9.998.732,18	9.343.891,49	9.343.891,49
Totale spese bilancio corrente		9.998.732,18	9.343.891,49	9.343.891,49

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				

ENTRATA		2022	2023	2024
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	(+)	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 4 rettificato		3.738.773,47	814.168,47	814.168,47
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(+)	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	(+)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	(+)	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del bilancio investimenti		3.738.773,47	814.168,47	814.168,47
SPESA		2022	2023	2024
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale spese del bilancio investimenti		3.738.773,47	814.168,47	814.168,47

2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2022 pari ad 1.500.000,00.

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2022
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	11.524.892,13
TITOLO 3 – ENTRATA EXTRA TRIBUTARIE	2.169.671,23
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.534.112,33

TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00
TITOLO 9 –ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.119.047,75
TOTALE RISCOSSIONI	25.747.723,44
SPESE	CASSA 2022
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	12.663.187,75
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	9.247.641,29
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00
TOTALE 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.222.779,23
TOTALE PAGAMENTI	23.533.608,27

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il fondo pluriennale vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO CORRENTE			
	2022	2023	2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	283.446,30	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	283.446,30	0,00	0,00
F.P.V. SPESE CORRENTI FINANZIATO CON F.P.V. IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO INVESTIMENTI			
	2022	2023	2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE CON F.P.V. IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00
F.P.V. SPESE INVESTIMENTO FINANZIATO CON	0,00	0,00	0,00

4. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

4.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel Bilancio di previsione 2022-2024, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 24.427,49 per il triennio 2022-2024.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": diritti di segreteria sui contratti, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'ufficio socio assistenziale, entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte corrente), compartecipazione dei Comuni agli oneri sostenuti dalla Comunità per interventi semiresidenziali nell'attività socio assistenziale, compartecipazione dei Comuni al progetto "INCONTRAlzheimerOTALIANA, interessi riscossione coattiva.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 (esercizi in cui sono stati adottati i nuovi principi contabili). Il valore

complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2022-2024 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per questi capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 100%.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A – media semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo III – tipologia 100 – categoria 2 - capitolo 2361 “Proventi da utenti per la gestione associata del servizio asilo nido (rilevante ai fini IVA)” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);
- Titolo III – tipologia 100 – categoria 2 - capitolo 2450/1 “Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio – assistenziale (rilevante ai fini IVA)” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);
- Titolo III – tipologia 500 – categoria 2 - capitolo 2449/1 “Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell’attività socio assistenziale” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);
- Titolo III – tipologia 100 – categoria 2 - capitolo 2451 “Compartecipazione utenti servizio di mensa (rilevante ai fini IVA)” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);
- Titolo III – tipologia 200 – categoria 2 - capitolo 2600 “Proventi da sanzioni amministrative a carico di utenti – edilizia pubblica e agevolata” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);
- Titolo III – tipologia 200 – categoria 2 - capitolo 2649 “Proventi da sanzioni amministrative a carico di utenti – sociale” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);
- Titolo III – tipologia 200 – categoria 2 - capitolo 2663 “Entrate derivanti dall’attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);
- Titolo III – tipologia 300 – categoria 3 - capitolo 2654 “Altri interessi attivi da altri soggetti” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);
- Titolo III – tipologia 500 – categoria 2 - capitolo 2648/0 “Concorsi e rimborsi vari nell’ambito della gestione dei servizi socio assistenziali” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);
- Titolo III – tipologia 500 – categoria 2 – capitolo 2651/10 “Concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);
- Titolo III – tipologia 500 – categoria 2 - capitolo 2661/0 “Recupero contributi concessi in base alla Legge Provinciale 15/2005” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024);

•

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato:

- capitolo 5910 “Fondo svalutazione crediti” (titolo 1, missione 20, macroaggregato 10)
 - Esercizio 2022 € 24.427,49.-
 - Esercizio 2023 € 24.427,49.-
 - Esercizio 2024 € 24.427,49.-

Per il triennio 2022-2024, il Fondo Crediti di dubbia esigibilità risulta quindi pari a € 24.427,49.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate sono ripartite come segue:

- *titolo 1* - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- *titolo 2* - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- *titolo 3* - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- *titolo 4* - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- *titolo 5* - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- *titolo 6* - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- *titolo 7* - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;
- *titolo 9* - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2022-2024.

DENOMINAZIONE	2022	2023	2024
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	7.987.285,88	7.615.891,49	7.615.891,49
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.939.059,35	11.643.059,96	11.643.059,96

5.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

5.1.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2022	2023	2024
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.987.285,88	7.615.891,49	7.615.891,49
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.987.285,88	7.615.891,49	7.615.891,49

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, unica tra le tipologie presenti nel bilancio di previsione 2022-2024 della Comunità, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio i **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti pari a € 0,00 sia per il 2022, che per il 2023 e 2024.

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** sono quantificati in € 7.987.285,88 nel 2022, € 7.615.891,49 nel 2023 ed € 7.615.891,49 nel 2024.

Nello specifico € 7.810.202,88 nel 2022, € 7.438.808,49 nel 2023 ed € 7.438.808,49 nel 2024 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti alla Comunità dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2022	2023	2024
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm.	1.558.661,12	1.443.025,96	1.443.025,96
Assegnazione delle risorse per il finanziamento della contribuzione dei dipendenti al Fondo Sanitario integrativo “Sanifonds Trentino”	7.300,00	7.300,00	7.300,00
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio	442.300,00	442.300,00	442.300,00
Finanziamento della Provincia per la gestione associata del servizio asilo nido	87.500,00	87.500,00	87.500,00
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti le attività socio-assistenziali	5.051.141,76	4.913.382,53	4.913.382,53
Finanziamento della Provincia per gli interventi 3.3 D e 3.3 F	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Finanziamento della Provincia per Piano Giovani di Zona	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Finanziamento della Provincia per progetto “amministratore di sostegno”	4.300,00	4.300,00	4.300,00
Finanziamento della Provincia per Distretto Famiglia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Finanziamento della Provincia per progetto “Spazio Argento”	118.000,00	0,00	0,00
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005	440.000,00	440.000,00	440.000,00
TOTALE	7.810.202,88	7.438.808,49	7.438.808,49

Secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, per le Comunità il budget relativo all'anno 2022 ammonta a complessivi euro 127.665.801, così ripartiti:

- euro 22.518.000 – Fondo per attività istituzionali, che comprende anche la quota da destinare al rimborso degli importi che le Comunità versano a Sanifonds e il fondo di "riserva" per fronteggiare oneri straordinari di parte corrente delle Comunità;
- euro 93.347.801 – Fondo socio-assistenziale;
- euro 11.800.000,00 – Fondo per il diritto allo studio.

Per quanto riguarda i trasferimenti dai Comuni e da altri Enti pubblici in generale, si evidenziano di seguito i principali:

- **Trasferimenti da parte di altre Comunità:** € 2.000,00 da parte della Comunità della Paganella a titolo di compartecipazione della spesa per il servizio diritto allo studio;
- **Trasferimenti da parte dei Comuni:** € 42.200,00 quale compartecipazione dei Comuni di Mezzocorona e/o di Mezzolombardo – a seconda della residenza dei bambini frequentanti il nido - per il servizio associato di asilo nido; € 40.100,00 quale concorso finanziario dei Comuni della Piana Rotaliana per i servizi socio-assistenziali resi dalla Comunità Rotaliana – Königsberg; € 13.783,00 quale compartecipazione di quasi tutti i Comuni della Piana Rotaliana al Piano Giovani di Zona; € 60.000,00 quale compartecipazione di alcuni Comuni del territorio al progetto riguardante gli spazi di aggregazione giovanile.

Si rilevano infine due trasferimenti da parte dell'Azienda Sanitaria: l'uno previsto sia per il 2022, che per il 2023 e il 2024, pari a € 12.000,00 e corrispondente al concorso dell'Azienda Sanitaria per il progetto di co-housing psichiatrico, l'altro previsto per il 2022, 2023 e 2024, pari a € 6.500,00 e rappresentante il concorso finanziario da parte dell'Azienda Sanitaria per il progetto "INCONTRAlzheimerOTALIANA".

Nelle tabelle seguenti è illustrato il confronto dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche delle previsioni 2022 con i dati assestati 2021.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2021	2022
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	8.058.813,52	7.987.285,88
Trasferimenti correnti da famiglie	0	0
Trasferimenti correnti da imprese	0	0
TOTALE	8.058.813,52	7.987.285,88

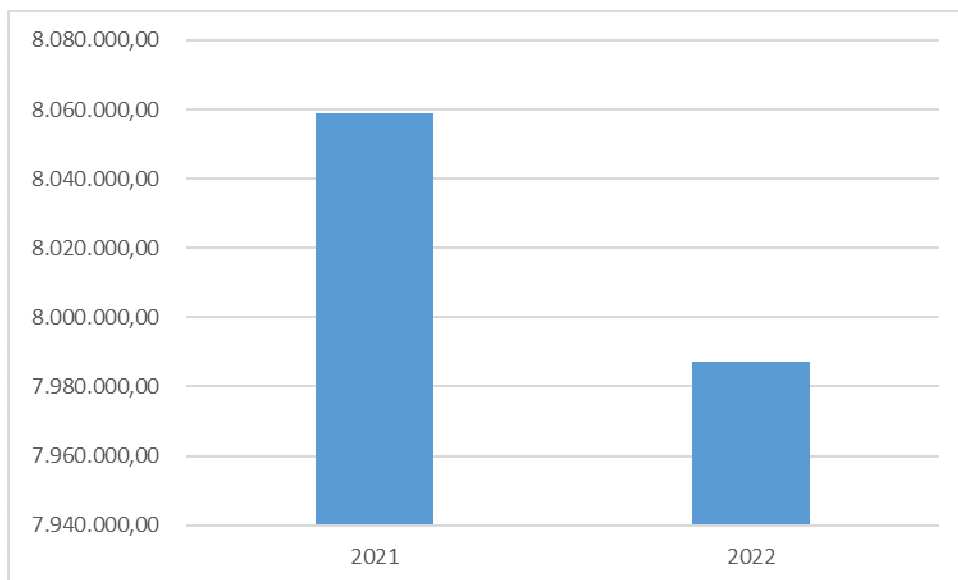


Tabella 1: Trasferimenti correnti anno 2021 e anno 2022

Rispetto al 2021 i trasferimenti correnti registrano una lieve diminuzione dovuta principalmente alla minore entrata data dai fondi Covid-19.

5.1.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 1.728.000,00 nel 2022, € 1.728.000,00 nel 2023 ed € 1.728.000,00 nel 2024.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2022	2023	2024
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.392.500,00	1.392.500,00	1.392.500,00
PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI	0,00	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI	300,00	300,00	300,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	335.200,00	335.200,00	335.200,00
TOTALE	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2022	2023	2024
Diritti di segreteria sui contratti	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Proventi da utenti per la gestione associata del servizio asilo nido (rilevante ai fini IVA)	43.300,00	43.300,00	43.300,00

Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Compartecipazione utenti servizio di mensa (rilevante ai fini IVA)	985.200,00	985.200,00	985.200,00
TOTALE	1.392.500,00	1.392.500,00	1.392.500,00

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 59 di data 16 maggio 2016 sono state approvate le tariffe di frequenza del servizio nido d'infanzia a far data dal 1° settembre 2016, confermate anche per l'anno educativo 2021/2022 con decreto del Commissario Straordinario n. 96 di data 14 luglio 2021. Diversamente, la compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali. Infine, con decreto del Commissario n. 161 di data 09 dicembre 2021 sono state approvate le tariffe intere per l'anno scolastico 2021/2022 per l'accesso alla ristorazione scolastica da parte degli alunni delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, con età non superiore ai 20 anni.

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI

INTERESSI ATIVI	2022	2023	2024
Interessi riscossione coattiva	100,00	100,00	100,00
Altri interessi attivi da altri soggetti	200,00	200,00	200,00
TOTALE	300,00	300,00	300,00

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2022	2023	2024
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'Ufficio socio-assistenziale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte corrente)	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Compartecipazione dei Comuni agli oneri sostenuti per interventi semiresidenziali nell'attività socio – assistenziale	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell'attività socio – assistenziale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Concorso dei Comuni al progetto "INCONTRalzheimerOTALIANA"	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali	600,00	600,00	600,00

Concorsi e rimborsi vari inerenti altri servizi generali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Recupero contributi in base alla Legge Provinciale 15/2005	600,00	600,00	600,00
TOTALE	335.200,00	335.200,00	335.200,00

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2022, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2021.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2022	% SUL TOTALE
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.392.500,00	80,58%
PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI	300,00	0,02%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	335.200,00	19,40%
TOTALE	1.728.000,00	100,00%

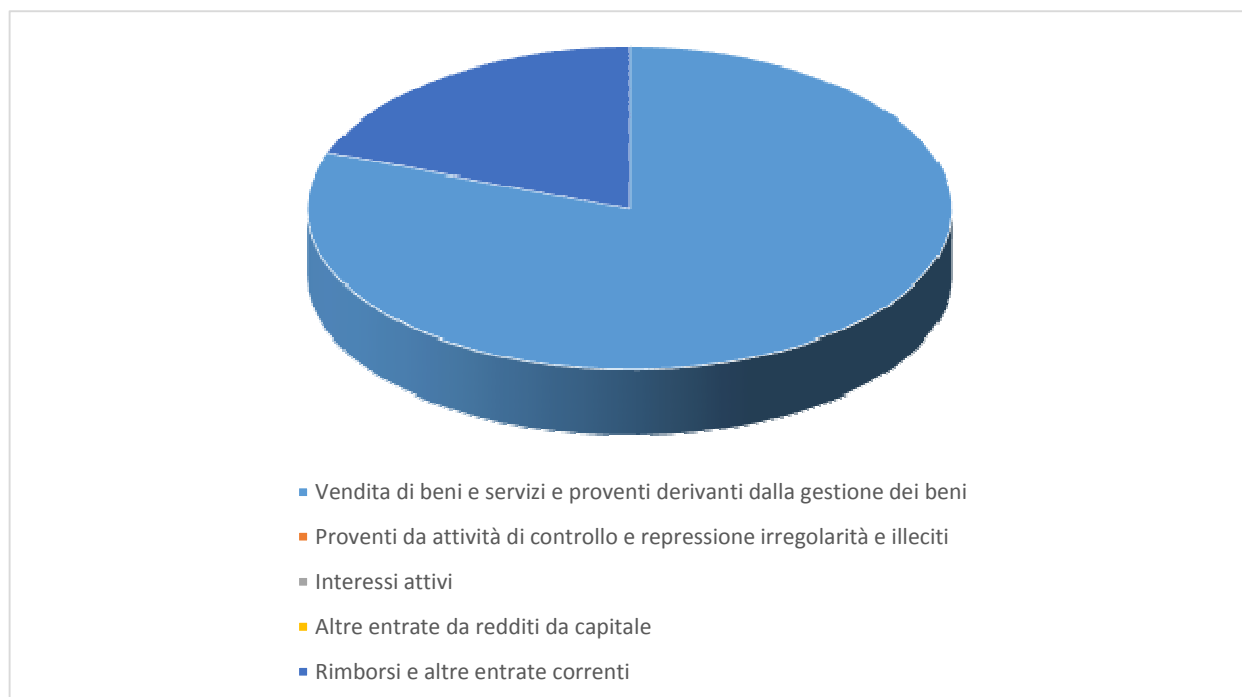


Tabella 2: Ripartizione entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2021	2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gest	871.123,20	1.392.500,00
Proventi da attività di controllo e repressione irregolar	-	-
Interessi attivi	330,00	300,00
Altre entrate da redditi da capitale	1.444,30	-
Rimborsi e altre entrate correnti	375.638,09	335.200,00
TOTALE	1.248.535,59	1.728.000,00

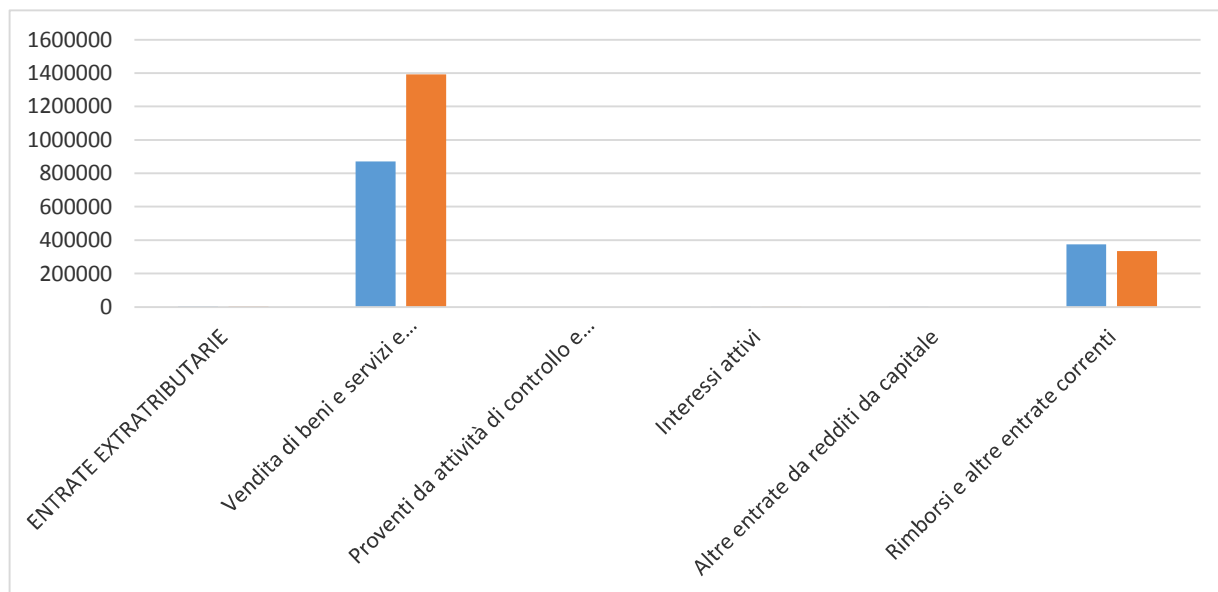


Tabella 3: Ripartizione entrate extratributarie anno 2021 e anno 2022

Rispetto al 2021 le entrate extratributarie registrano un incremento dovuto principalmente per l'aumento delle tariffe della ristorazione scolastica.

5.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

5.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2022	2023	2024
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.666.773,47	742.168,47	742.168,47
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	72.000,00	72.000,00	72.000,00
TOTALE	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono previste pari a € 3.666.773,47 nel 2022, € 814.168,47 nel 2023 ed € 814.168,47 nel 2024.

TIPOLOGIA 100 – TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2022	2023	2024
Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici – lettera A	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Finanziamento della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Finanziamento della Provincia in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto costruzione e risparmio casa	390.000,00	390.000,00	390.000,00
Finanziamento della Provincia ai sensi dell'art. n. 2 della L.P. n. 9 del 15/05/2013 – contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici	232.168,47	232.168,47	232.168,47
Trasferimento provinciale Fondo strategico seconda classe	2.611.512,00	0,00	0,00
Entrate dai Comuni per Fondo strategico seconda classe	313.093,00	0,00	0,00
TOTALE	3.738.773,47	742.168,47	742.168,47

Tra le entrate in conto capitale vi sono i contributi in conto capitale ed in conto interessi gestiti dall'Ufficio Edilizia Agevolata, il trasferimento provinciale e l'entrata dai Comuni per la parte del Fondo Strategico di seconda classe non ancora accertata ed il finanziamento della Provincia Autonoma di Trento relativo ai sovraccanoni elettrici lettera A.

TIPOLOGIA 300 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2022	2023	2024
---------------------------------	------	------	------

Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	72.000,00	72.000,00	72.000,00
TOTALE	72.000,00	72.000,00	72.000,00

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2022.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2022	% SUL TOTALE
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.666.773,47	98,07%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0,00%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,00	0,00%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	72.000,00	1,93%
TOTALE	3.738.773,47	100,00%

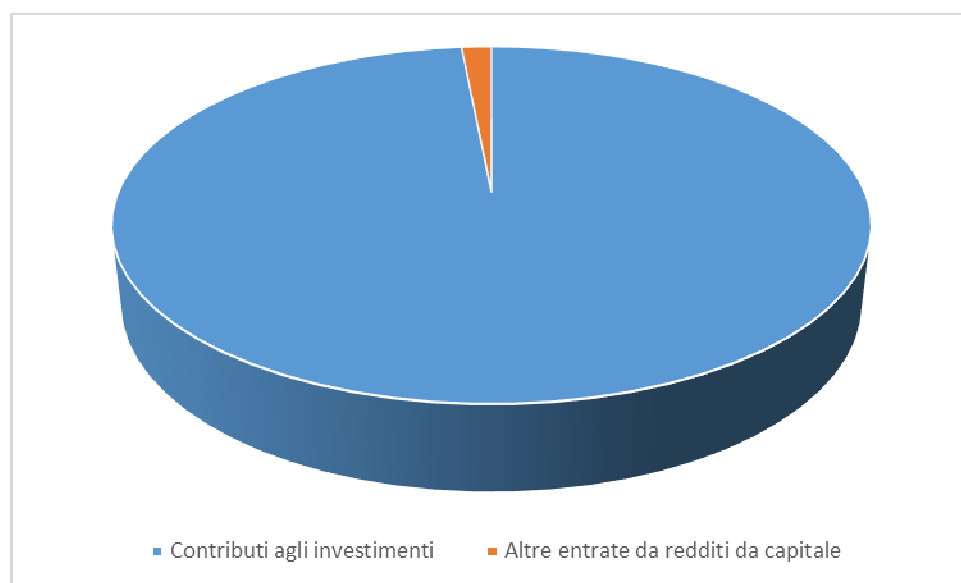


Tabella 4: Ripartizione entrate in conto capitale

5.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

5.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

6. TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del T.U.E.L. che al comma 1 prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio". L'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio per il 2020 – L. 160 di data 27.12.2019, ha elevato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2020-2022, pari ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulla base degli accertamenti dei tre titoli di entrate correnti registrati a Rendiconto 2020 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 9.208.872,59 e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 3.837.030,25 se si considerano comunque i 5/12. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 400.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Anche per il 2021, nonostante si disponga di dati ancora provvisori, si prevede di avere un dato simile al 2020 e quindi l'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della P.A.T., maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

7. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2022	2023	2024
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	339.000,00	339.000,00	339.000,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ritenute del 4% sui contributi pubblici	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborso di fondi economali	5.000,00	5.000,00	5.000,00

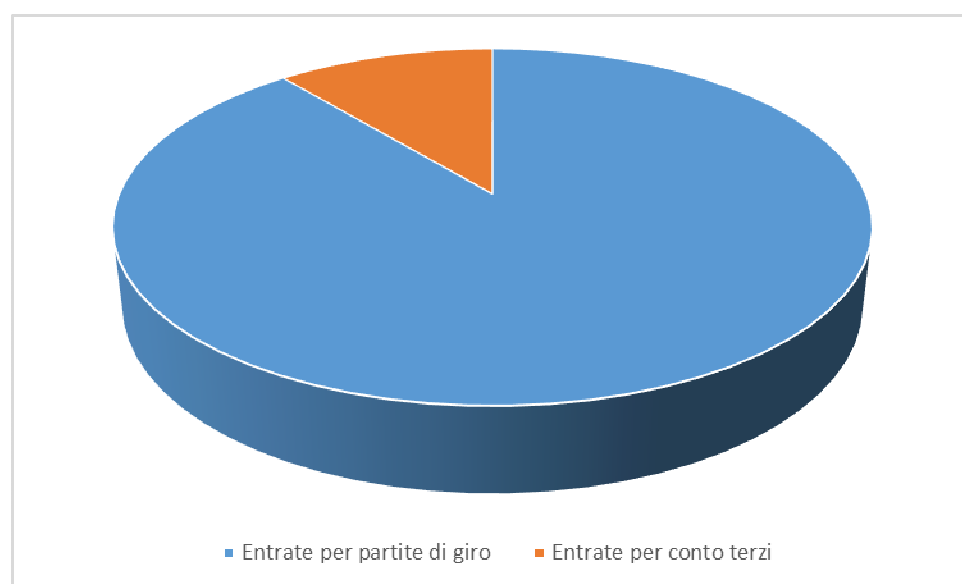
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ritenute per scissione contabile IVA istituzionale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ritenute per scissione contabile IVA commerciale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	965.000,00	965.000,00	965.000,00

TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	2022	2023	2024
Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso per acquisto di servizi per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Anticipazioni per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Nella tabella seguente è riportato l'importo previsto per il 2022.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2022	% SUL TOTALE
TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	965.000,00	88,94%
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	120.000,00	11,06%
TOTALE	1.085.000,00	100,00%



8. FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo pluriennale vincolato è essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) IN ENTRATA			
	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale vincolato di entrata	283.446,30	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti	283.446,30	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese investimento	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 3
ANALISI DELLE SPESE

9. ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel P.E.G..

I titoli della spesa sono i seguenti:

- *titolo 1 – Spese correnti*: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- *titolo 2 – Spese in conto capitale*: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- *titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie*: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- *titolo 4 – Spese per rimborso prestiti*: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- *titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- *titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro*: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del T.U.E.L..

TITOLI DELLA SPESA	2022	2023	2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	9.998.732,18	9.343.891,49	9.343.891,49
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
TOTALE	15.222.505,65	11.643.059,96	11.643.059,96

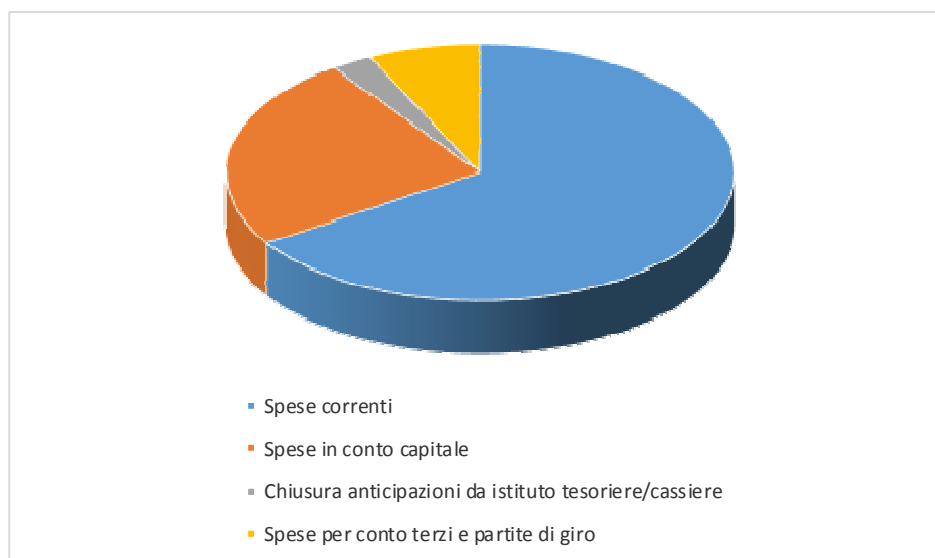


Tabella 7: Ripartizione spese anno 2022

TITOLI DELLA SPESA	2021	2022
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	10.444.488,23	9.998.732,18
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	10.936.093,68	3.738.773,47
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.375.000,00	1.085.000,00
TOTALE	23.155.581,91	15.222.505,65

9.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

9.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

L'ammontare di dette spese è pari a € 9.998.732,18 per il 2022, € 9.343.891,49 nel 2023 ed € 9.343.891,49 nel 2024.

SPESA CORRENTE	2022	2023	2024
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.143.286,64	2.096.864,00	2.096.864,00
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	124.000,00	123.900,00	123.900,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.976.200,00	5.909.000,00	5.909.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.537.018,05	995.900,00	995.900,00
INTERESSI PASSIVI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRE SPESE CORRENTI	207.227,49	207.227,49	207.227,49
TOTALE	9.998.732,18	9.343.891,49	9.343.891,49

La composizione della spesa corrente 2022 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA CORRENTE	2022	% SUL TOTALE
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.141.286,64	21,44
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	124.000,00	1,24
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.976.200,00	59,77
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.537.018,05	15,37
INTERESSI PASSIVI	1.000,00	0,01
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	10.000,00	0,10
ALTRE SPESE CORRENTI	207.227,49	2,07
TOTALE	9.998.732,18	100,00

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi.

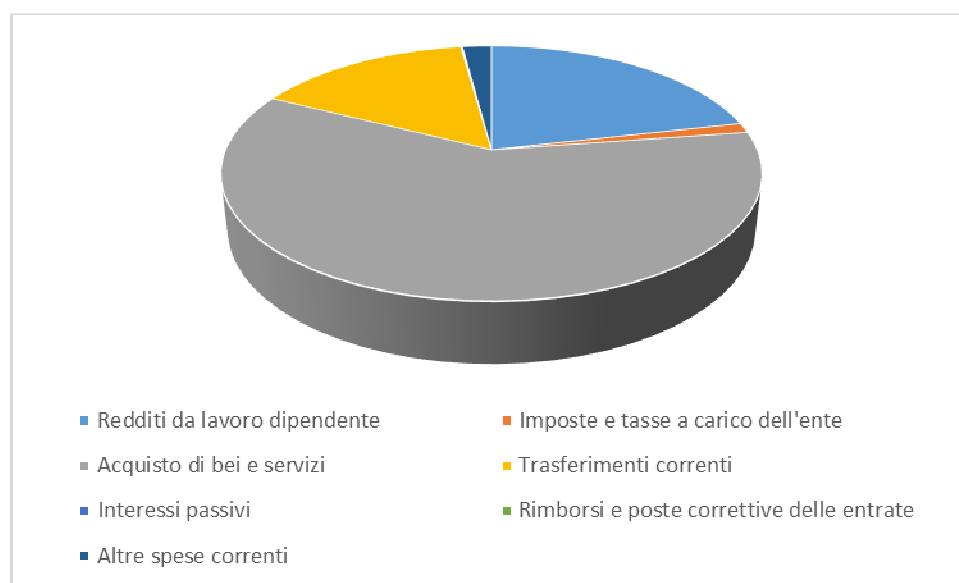


Tabella 8: Ripartizione spese correnti anno 2022

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente. Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 89.554,12 (-4,01%), passando da € 2.232.840,76 a € 2.143.286,64.

Preso atto che con decreto del Commissario Straordinario n. 58 di data 20.05.2021 un'assistente sociale, categoria D livello base, è stata distaccata in comando presso la Provincia Autonoma di Trento fino al 31 maggio 2022 e che con decreto del Commissario Straordinario n. 56 di data 13 maggio 2021 un'assistente sociale, categoria D livello base, è stata trasferita per mobilità diretta alla Provincia Autonoma di Trento, dopo un anno di comando, con decreto del Commissario Straordinario n. 72 di data 22 giugno 2021 è stata disposta l'assunzione a tempo determinato con carico orario di 36 ore settimanali di un assistente sociale categoria D livello base.

Per quanto riguarda gli assistenti domiciliari, vi sono stati due pensionamenti, ma contestualmente, con decreto del Commissario n. 129 di data 5 ottobre 2021 e con decreto del Commissario n. 137 di data 03 novembre 2021, si è disposta l'assunzione a tempo pieno e determinato per un periodo di un anno carico orario pari a 36 ore settimanali di due assistenti domiciliari. Infine, a seguito del collocamento a riposo del Segretario Generale, Dott. Adriano Ceolan, il Vice Segretario dott. Antonio Salvago sta ricoprendo il suo ruolo in qualità di Segretario Generale Reggente.

Ciò premesso, il fattore principale che determina questo andamento è dato dal pensionamento previsto nei primi mesi del 2022 di tre unità di personale dipendente, di cui al momento una viene sostituita.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.

Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Rispetto alle previsioni assestate del 2021, questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 13.400,00 (-9,75%) passando da € 137.400,00 a € 124.000,00.

Il calo è da imputarsi alle minori previsioni di spesa relative al personale di cui al macroaggregato 1 e di conseguenza alle minori previsioni di spese relative all'IRAP.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi.

È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra un incremento pari a € 219.875,11 (+3,82%) passando da € 5.756.324,89 a € 5.976.200,00.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti.

Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private. Rispetto al 2021 questo macroaggregato registra un incremento pari a € 215.159,48 (+16,25%) , legato principalmente agli stanziamenti previsti in ambito socio-assistenziale.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

L'importo risulta invariato rispetto al 2021.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

L'importo risulta invariato rispetto al 2021.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE	2022	2023	2024
01 01 – ORGANI ISTITUZIONALI	75.100,00	81.100,00	81.100,00
01 02 – SEGRETERIA GENERALE	281.412,00	266.584,00	266.584,00
01 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	167.084,00	203.112,00	203.112,00
01 06 – UFFICIO TECNICO	315.668,00	282.168,00	282.168,00
01 10 – RISORSE UMANE	87.306,00	84.406,00	84.406,00
01 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI	176.400,00	188.150,00	188.150,00
04 02 – ALTRI ORDINI DI NON UNIVERSITARIA	61.970,00	0,00	0,00
04 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1.450.200,00	1.450.200,00	1.450.200,00
04 07 – DIRITTO ALLO STUDIO	12.300,00	12.300,00	12.300,00
05 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	0,00	0,00

06 02 – GIOVANI	78.000,00	78.000,00	78.000,00
07 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
08 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	167.856,00	113.856,00	113.856,00
12 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1.053.600,00	1.053.600,00	1.053.600,00
12 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1.918.600,00	1.898.600,00	1.898.600,00
12 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1.608.400,00	1.472.400,00	1.472.400,00
12 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	514.700,00	493.500,00	493.500,00
12 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
12 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	724.476,05	486.328,00	486.328,00
12 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1.152.232,64	1.088.210,00	1.088.210,00
20 01 – FONDO DI RISERVA	100.000,00	100.000,00	100.000,00
20 03 – ALTRI FONDI	24.427,49	24.427,49	24.427,49
60 01 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	9.998.732,18	9.343.891,49	9.343.891,49

9.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 3.738.773,47 nel 2022, € 814.168,47 nel 2023 ed € 814.168,47 nel 2024.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESA IN CONTO CAPITALE	2022	2023	2024
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.606.773,47	682.168,47	682.168,47
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	72.000,00	72.000,00	72.000,00
TOTALE	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47

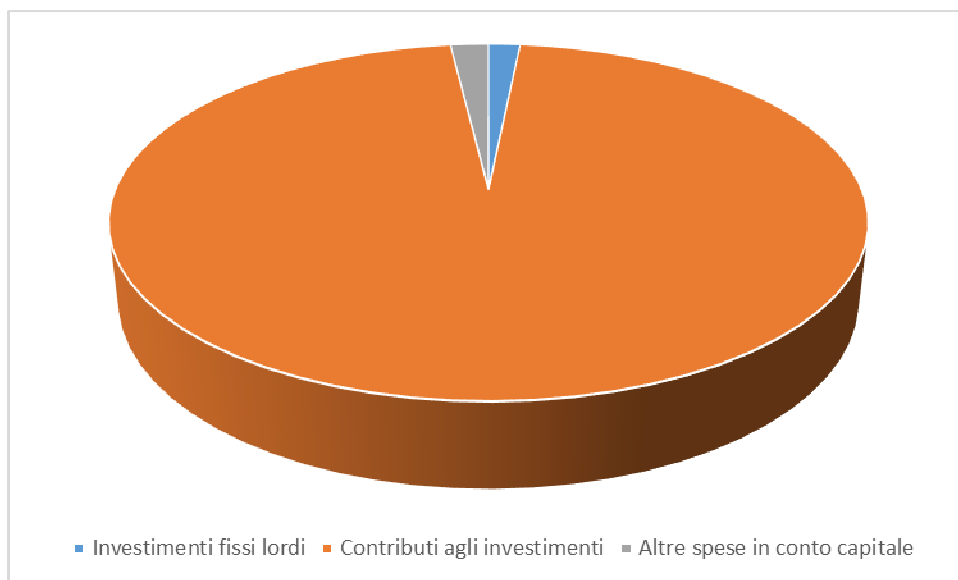


Tabella 9: Ripartizione spese in conto capitale anno 2022

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 "INVESTIMENTI FIDDI LORDI"**, pari a € 60.000,00 nel 2022, nel 2023 e nel 2024, si suddivide nelle seguenti voci:

2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	2022	2023	2024
Manutenzione straordinaria – sede	38.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese per acquisto hardware – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00	0,00	0,00
Spese per l'acquisto di hardware – sede	2.000,00	0,00	0,00
Spese per l'acquisto di periferiche – sede	1.000,00	0,00	0,00
Spese per l'acquisto di periferiche – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00	0,00	0,00
Spese per l'acquisto di software – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	17.000,00	0,00	0,00
TOTALE	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI"** sono pari a € 3.606.773,47 nel 2022, € 682.168,47 nel 2023 ed € 682.168,47 nel 2024.

3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2022	2023	2024
Trasferimenti ai Comuni per Fondo strategico seconda classe	2.924.605,00	0,00	0,00
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	390.000,00	390.000,00	390.000,00
Contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici – art. n. 2 della L.P. 15/05/2013, n. 9	232.168,47	232.168,47	232.168,47
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	50.000,00	50.000,00	50.000,00

TOTALE	3.606.773,47	682.168,47	682.168,47
--------	--------------	------------	------------

In tale macroaggregato, per il triennio 2022, 2023 e 2024 vi sono i contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti, i contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa, i contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici ed i contributi per giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa, ed i trasferimenti ai Comuni per la parte del Fondo strategico di seconda classe non ancora impegnata.

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 5 “ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE”** sono pari a € 72.000,00 nel 2022, € 72.000,00 nel 2023 ed € 72.000,00 nel 2024.

In questo macroaggregato trovano allocazione le previsioni di spesa relative alla restituzione di contributi alla Provincia, contributi nel campo dell’edilizia a sua volta revocati dalla Comunità Rotaliana – Königsberg.

9.3 LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO 2022	FONTI DI FINANZIAMENTO			
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
Manutenzione straordinaria – sede	38.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	38.000,00
Spese per acquisto hardware – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Spese per l’acquisto di hardware – sede	2.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	2.000,00
Spese per l’acquisto di periferiche – sede	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Spese per l’acquisto di periferiche – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Spese per l’acquisto di software – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	17.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	17.000,00
Trasferimenti ai Comuni per Fondo strategico seconda classe	2.611.512,00 – Trasferimento provinciale fondo strategico seconda classe (CAP. 1483 – 4 2 1 2 1)	313.093,00 – Entrata dai Comuni per Fondo strategico seconda classe (CAP. 1491 – 4 2 1 2 3)	0,00	2.924.605,00
Contributi in conto interessi per	10.000,00 – Assegnazione fondi da	0,00	0,00	10.000,00

risanamenti, acquisti/risanamenti	parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari (CAP. 1260 – 4 2 1 2 1			
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	390.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto costruzione casa e risparmio casa (CAP. 1283 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	390.000,00
Contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici – art. n. 2 della L.P. 15/05/2013, n. 9	232.168,47 – Assegnazione provinciale art. n. 2 della L.P. n. 9 del 15/05/2013 – contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici (CAP. 1498 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	232.168,47
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	50.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie enubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	0,00	0,00	50.000,00
Restituzione contributi alla Provincia	0,00	0,00	72.000,00 – Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa (CAP. 2660 – 4 5 3 4 1)	72.000,00
TOTALE	3.353.680,47	313.093,00	72.000,00	3.738.773,47

ESERCIZIO 2023	FONTI DI FINANZIAMENTO			
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
Manutenzione straordinaria - sede	60.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	60.000,00
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti	10.000,00 – Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari (CAP. 1260 – 4 2 1 2 1	0,00	0,00	10.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e	390.000,00 – Assegnazione da parte	0,00	0,00	390.000,00

costruzione e risparmio casa	della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto costruzione casa e risparmio casa (CAP. 1283 – 4 2 1 2 1)			
Contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici – art. n. 2 della L.P. 15/05/2013, n. 9	232.168,47 – Assegnazione provinciale art. n. 2 della L.P. n. 9 del 15/05/2013 – contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici (CAP. 1498 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	232.168,47
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	50.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	0,00	0,00	50.000,00
Restituzione contributi alla Provincia	0,00	0,00	72.000,00 – Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa (CAP. 2660 – 4 5 3 4 1)	72.000,00
TOTALE	742.168,47	0,00	72.000,00	814.168,47

ESERCIZIO 2024	FONTI DI FINANZIAMENTO			
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
Manutenzione straordinaria - sede	60.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	60.000,00
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti	10.000,00 – Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari (CAP. 1260 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	10.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	390.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto costruzione casa e risparmio casa (CAP. 1283 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	390.000,00
Contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici –	232.168,47 – Assegnazione provinciale art. n. 2	0,00	0,00	232.168,47

art. n. 2 della L.P. 15/05/2013, n. 9	della L.P. n. 9 del 15/05/2013 – contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici (CAP. 1498 – 4 2 1 2 1)			
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	50.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	0,00	0,00	50.000,00
Restituzione contributi alla Provincia	0,00	0,00	72.000,00 – Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa (CAP. 2660 – 4 5 3 4 1)	72.000,00
TOTALE	742.168,47	0,00	72.000,00	814.168,47

10. CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, sui si rinvia.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2022	2023	2024
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE	400.000,00	400.000,00	400.000,00

11. USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2022	2023	2024
USCITE PER PARTITE DI GIRO	965.000,00	965.000,00	965.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00

SEZIONE 4
ANALISI DEL BILANCIO

12. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera b), della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata o una spesa che è presente con continuità per almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Occorre includere tra le entrate o le spese "non ricorrenti" anche quelle presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nell'ultimo quinquennio. Oltre alla Legge 196/2009, tra le fonti normative che si sono occupate di questo argomento troviamo l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011, il quale indica al punto 1, lettera g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono "in ogni caso" le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti".

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

TITOLI DELL'ENTRATA	2022	2023	2024
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTR. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	7.987.285,88	7.615.891,49	7.615.891,49
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>146.500,00</i>	<i>28.500,00</i>	<i>28.500,00</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.728.000,00	1.728.000,00	1.728.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47

DI CUI NON RICORRENTI	2.924.605,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
DI CUI NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
DI CUI NON RICORRENTI	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.075.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00
DI CUI NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.939.059,35	11.643.059,96	11.643.059,96
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	3.472.605,00	430.000,00	430.000,00

ENTRATE UNA TANTUM – NON RICORRENTI											
CODIFICA BILANCIO							CAP.	OGGETTO	2022	2023	2024
		2	1	1	2	1	1172	Finanziamento della Provincia per Distretto Famiglia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		2	1	1	2	11	1171	Concorso finanziario dell’A.P.S.P. per il progetto co-housing psichiatrico	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		2	1	1	2	1	1199	Finanziamento della Provincia per progetto “Spazio Argento”	118.000,00	0,00	0,00
		2	1	1	2	11	2469	Concorso finanziario da parte dell’Azienda Sanitaria per il progetto “INCONTRalzheimeroT ALIANA”	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		3	5	2	3	2	2471	Concorso degli enti al progetto “INCONTRalzheimeroT ALIANA”	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		4	2	1	2	1	1483	Finanziamento della Provincia per il Fondo strategico seconda classe	2.611.512,00	0,00	0,00
		4	2	1	2	3	1491	Entrata dai Comuni per Fondo strategico seconda classe	313.093,00	0,00	0,00
		7	1	1	1	1	4210	Assunzioni anticipazioni di cassa per far fronte a temporanee deficienze nella giacenza di tesoreria	400.000,00	400.000,00	400.000,00

TITOLI DELLA SPESA	2022	2023	2024
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	9.998.732,18	9.343.891,49	9.343.891,49

DI CUI NON RICORRENTI	401.570,00	52.100,00	52.100,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	3.738.773,47	814.168,47	814.168,47
DI CUI NON RICORRENTI	2.984.605,00	60.000,00	60.000,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
DI CUI NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
DI CUI NON RICORRENTI	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
DI CUI NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.222.505,65	11.643.059,96	11.643.059,96
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	3.786.175,00	512.100,00	512.100,00

SPESE UNA TANTUM – NON RICORRENTI												
CODIFICA BILANCIO							CAP.	OGGETTO	2022	2023	2024	
1	6	1	4	2	1	2	1222/55	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro – Servizio Tecnico	40.000,00	0,00	0,00	
4	2	1	4	1	2	999	1370	Trasferimenti correnti alle scuole	61.970,00	0,00	0,00	
1	10	1	3	2	10	2	1907	Compensi per commissioni di concorso	1.000,00	0,00	0,00	
1	10	1	2	1	1	1	1908	IRAP – compensi per commissioni di concorso	100,00	0,00	0,00	
4	6	1	4	1	1	5	2133	Contributo A.N.A.C. – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
12	7	1	3	2	19	4	3005/50	Servizi di rete per trasmissione dati e VOIP e relativa manutenzione – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	2.200,00	0,00	0,00	
12	7	1	3	2	5	7	3007/70	Rimborso spese all'A.P.S.P. Cristani de Luca di Mezzocorona per utilizzo locali – Ufficio socio-assistenziale	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
12	7	1	4	4	1	1	3009	Progetto Welfare a km 0 “Dal vicinato alla Comunità”	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
12	1	1	3	2	2	999	3131/50	Progetto “città invisibile”	2.000,00	2.000,00	2.000,00	

12	2	1	3	2	15	8	3132/45	Tavolo disabilità	20.000,00	0,00	0,00
12	4	1	3	2	12	999	3132/60	Progetto di inclusione sociale	1.000,00	0,00	0,00
12	4	1	1	2	1	999	3132/70	Contributi previdenziali e assistenziali – progetto di inclusione sociale	200,00	0,00	0,00
12	4	1	3	2	12	2	3137/30	Intervento 20	20.000,00	0,00	0,00
12	7	1	4	2	1	2	3201/55	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro – amministrativi sociale	33.000,00	0,00	0,00
12	7	1	4	4	1	1	3202	Contributi ad associazioni per attività nel campo sociale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
12	3	1	3	2	11	999	3212	Progetto “INCONTRAlzheimerOTALIANA”	10.100,00	10.100,00	10.100,00
12	3	1	4	4	1	1	3213	Contributi ad associazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12	3	1	4	4	1	1	3215	Progetto “Spazio Argento”	118.000,00	0,00	0,00
12	7	1	4	2	1	2	3300/55	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro – assistenti sociali	2.000,00	0,00	0,00
12	5	1	3	2	11		3505	Distretto Famiglia	20.000,00	20.000,00	20.000,00
8	2	1	4	2	1	2	5000/56	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	50.000,00	0,00	0,00
60	1	5	1	1	1	1	5920	Rimborso per anticipazioni di cassa	400.000,00	400.000,00	400.000,00
1	11	2	2	1	9	0	1500	Manutenzione straordinaria – sede	38.000,00	60.000,00	60.000,00
12	7	2	2	1	7	0	1524	Spese per acquisto hardware – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00	0,00	0,00
1	11	2	2	1	7	0	1581/20	Spese per l’acquisto di hardware – sede	2.000,00	0,00	0,00
1	11	2	2	1	7	3	1581/40	Spese per l’acquisto di periferiche – sede	1.000,00	0,00	0,00
12	7	2	2	1	7	3	1581/80	Spese per l’acquisto di periferiche – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00	0,00	0,00
12	7	2	2	3	2	2	1598	Spese per l’acquisto di software – sedi periferiche Uffici socio-assistenziale	17.000,00	0,00	0,00
18	1	2	3	1	2	3	1590	Trasferimenti ai Comuni per Fondo strategico seconda classe	2.924.605,00	0,00	0,00
60	1	1	7	6	4	1	5899	Interessi per anticipazioni di tesoreria	1.000,00	1.000,00	1.000,00

13. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è stato approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 57 dd. 13.05.2021 e ammonta complessivamente ad € 5.121.794,00, di cui € 738.275,06 sono stati accantonati (€ 88.832,33 per il Fondo Crediti dubbi esigibilità e € 649.442,73 per il Fondo T.F.R.), € 723.775,98 sono stati vincolati (€ 229.214,24 per legge, € 60.504,46 per l'edilizia abitativa agevolata, € 85.295,39 per la restituzione di fondi alla Provincia e alle Comunità di Valle, € 281.056,80 per il Servizio Istruzione, € 29.307,92 per il progetto "Dopo di noi", € 16.124,83 per il progetto "Tossicodipendenze" e € 22.272,34 per il progetto "Abitare sociale").

14. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2021

1	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	5.121.794,00
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	875.604,79
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	16.463.347,90
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	17.456.075,32
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	15.410,94
-	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	5.020.082,31
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	500.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	400.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	283.446,30
	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021	4.836.636,01
2	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	
	Parte accantonata	586.000,00
	Parte vincolata	256.212,51
	Parte destinata agli investimenti	
	Totale parte disponibile	3.994.423,50
3	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00

Al Bilancio di previsione 2022 non risulta applicata quota dell'avanzo di amministrazione.

15. PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (T.U.E.L.).

Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del T.U.E.L., dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio,

rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per simili situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione è decorsa dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e verranno utilizzati per il bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel *"Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"* per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla *"Bdap"* relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla *"Bdap"* senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Per la Comunità Rotaliana – Königsberg la situazione è la seguente:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%		SI ¹
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO

¹ La Comunità Rotaliana – Königsberg non ha entrate tributarie che quindi non possono essere considerate nel calcolo suddetto.

P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI E ALTRE INFORMAZIONI

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 - detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce che "In prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie."

Con deliberazione del Consiglio della Comunità Rotaliana-Königsberg n. 17 di data 18/09/2017 è stata effettuata la ricognizione straordinaria, ai sensi dell'articolo 7, comma 10, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, delle partecipazioni possedute alla data attuale dalla Comunità Rotaliana-Königsberg, mentre con delibera del Consiglio n. 28 di data 21 dicembre 2018 è stata effettuata la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni detenute dall'Ente al 31 dicembre 2017.

Alla luce della formulazione letterale della legge provinciale sopra citata, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento, carattere facoltativo. Solo qualora all'esito della ricognizione effettuata entro il 31 dicembre 2018 l'Ente abbia adottato un programma di razionalizzazione ex art. 18 comma 3 bis L.P. n. 1/2005 e abbia previsto di relazionare in merito alla sua attuazione entro un anno dalla sua adozione, l'approvazione della relazione è comunque dovuta, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione. Allo stesso modo, qualora il programma di razionalizzazione non abbia previsto un termine per l'adozione della relazione in oggetto, si ritiene che la sua approvazione sia comunque dovuta entro il 31 dicembre, assicurando applicazione, in termini residuali, a quanto disposto dall'art. 20 comma 4 D.Lgs. 175/2016 (cfr. circolare del Consorzio dei Comuni Trentini ns. prot. C13-12425 di data 13.11.2019). Infatti, con delibera del Consiglio di Comunità n. 28 di data 19 dicembre 2019 è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018 dalla Comunità Rotaliana – Königsberg direttamente e indirettamente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24 comma 4 della L.P. 19/20196, dando atto della non necessità di effettuare un programma di razionalizzazione societaria.

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Società cooperativa	0,54%	https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2020
Trentino Digitale S.p.A.	Società per azioni	0,0831%	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2020
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società per azioni	0,1724%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio_2020.pdf

17. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PREVISTE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

18. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

19. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

La fattispecie non ricorre.